

Federalismo all'italiana tutto da rifare

La proposta di un grande esperto per passare dalla dissipazione alla valorizzazione.

Nel nostro assetto istituzionale decentrato si concentra ormai oltre metà della spesa pubblica italiana, però il sistema si è via via dimostrato sempre più ingestibile. I cittadini e le imprese stanno subendo l'enorme aumento della pressione fiscale regionale e locale, ma un sistema inceppato brucia gigantesche quantità di risorse pubbliche senza fornire in cambio maggiori servizi ed efficienza. Il libro *Federalismo all'italiana. Dietro le quinte della grande incompiuta* di Luca Antonini mostra una radiografia inedita del sistema, rendendo noto quanto conosciuto solo da una ristretta cerchia di addetti ai lavori, e alla luce dell'esperienza maturata dall'autore in tre anni di presidenza della Copaff (la Commissione sul federalismo fiscale) propone una cura radicale: un nuovo patto, condiviso, riguardo alla parte organizzativa della nostra costituzione. Per passare da un federalismo di dissipazione (quello all'italiana) a un federalismo di valorizzazione, costruito sul modello tedesco, che pure in Germania scontenta le regioni più ricche (vedere a pagina 52) ■.

Corrado Passera,
ministro
dello Sviluppo
economico.



Luca Antonini
e il suo libro
«Federalismo
all'italiana»,
ed. Marsilio.

